

# 1-2 AGOSTO PERDON D'ASSISI

INDULGENZA DELLA PORZIUNCOLA  
CONDIZIONI PER RICEVERE L'INDULGENZA PLENARIA  
(per sé o per i defunti)

L'indulgenza del Perdon d'Assisi è concessa a tutti i fedeli, per una volta sola, dal 1 agosto alla mezzanotte del giorno 2, visitando una chiesa francescana o parrocchiale alle seguenti condizioni:

- A) **Confessione sacramentale** (negli otto giorni precedenti o seguenti)
- B) **Partecipazione alla Messa e Comunione**
- C) **Visita alla chiesa per recitare** il Credo, il Padre nostro, e una preghiera secondo le intenzioni del Papa (ad esempio Padre Nostro, Ave Maria, Gloria Patri)



## 2 agosto

### SANTO STEFANO PAPA E MARTIRE

PATRONO DELLA NOSTRA PARROCCHIA

Stefano, di nobile famiglia romana, fu eletto papa il 12 maggio 254, in un periodo in cui le dispute interne che laceravano la Chiesa erano una minaccia maggiore delle persecuzioni esterne.

Il suo intervento presso le Chiese d'Africa e d'Asia Minore, sul tema dei battesimi praticati da eretici fu forte ed autoritario. Stefano sostenne che l'efficacia del sacramento non dipendeva dallo stato di grazia di chi lo amministrava, ma dall'intenzione di compierlo in nome della Trinità. Ansioso di preservare la tradizione dei suoi predecessori in materia di carità e di fede, Stefano, provvide alle necessità di tutte le province di Siria e d'Arabia. Morì il 2 agosto del 257.

**Orario delle Ss.Messe: 8.00 - 10.00 - 19.00**



Diocesi di Adria-Rovigo

**PELLEGRINAGGIO DIOCESANO**  
**Terra Santa dal 18 – 25 ottobre 2018**

**QUOTA INDIVIDUALE TUTTO COMPRESO: euro 1.205,00**

Chiusura iscrizioni: **5 agosto 2018**

**ISCRIZIONI PRESSO IL CENTRO GIOVANILE**

**S.GIOVANNI BOSCO (Rovigo) da CLAUDIA tel. 0425/33337**



# DUOMO

## in dialogo

Periodico della Parrocchia di S. Stefano P.M. - redazione: Piazza Duomo 6 - 46100 Rovigo - tel. 0425 22861 - e-mail: parrocchia@duomorovigo.it



**DICIASSETTESIMA  
DEL TEMPO ORDINARIO  
29 LUGLIO 2018**

**Lectures**

**2 Re 4,42-44;  
Salmo 144;  
Efesini 4,1-6;  
Giovanni 6,1-6**

## laPreghiera

*Ci sono dei momenti, Gesù,  
in cui ci consideriamo impari  
di fronte alle necessità degli uomini.  
Quello che abbiamo tra mano  
– i cinque pani d'orzo e i due pesci –  
ci appare irrisorio se lo confrontiamo  
con le attese di una folla senza cibo.*

*Dobbiamo ammettere di non avere  
né possibilità economiche,  
né ricette magiche per risolvere  
la fame di tanti nostri fratelli  
e ci sentiamo frustrati perché  
nel nostro desiderio di onnipotenza  
vorremmo colmare  
ogni bisogno e ogni attesa.*

*È allora che tu non manchi  
di compiere per noi il segno  
che rallegra e dà speranza.*

*Tu riempi le nostre mani vuote  
con un'abbondanza insperata,  
tu ci vieni incontro con una provvidenza  
che non avevamo messo in conto.*

*Così tu mandi all'aria  
i nostri calcoli infiniti,  
tu fai svanire il nostro scoraggiamento  
e ci obblighi ad alzare il capo  
e a credere in te, nel tuo Vangelo.*

*Grazie, Signore, perché continui  
ad accompagnarci e a sostenerci  
e non ti stanchi delle nostre continue  
mancanze di fiducia.*

*Grazie per tutti quelli che portano  
i loro cinque pani e i due pesci  
per dare inizio al miracolo della solidarietà.*

**ROBERTO LAURITA**



## LA LEGGE DELLA GENEROSITÀ: IL PANE CONDIVISO NON FINISCE

C'è qui un ragazzo che ha cinque pani d'orzo e due pesci... Ma che

cos'è questo per tanta gente? Quel ragazzo ha capito tutto, nessuno gli chiede nulla e lui mette tutto a disposizione: la prima soluzione davanti alla fame dei cinquemila, quella sera sul lago e sempre, è condividere. E allora: io comincio da me, metto la mia parte, per quanto poco sia. E Gesù, non appena gli riferiscono la poesia e il coraggio di questo ragazzo, esulta: Fateli sedere! Adesso sì che è possibile cominciare ad affrontare la fame. Come avvengano certi miracoli non lo sapremo mai. Ci sono e basta. Ci sono, quando a vincere è la legge della generosità. Poco pane condiviso tra tutti è misteriosamente sufficiente; quando invece io tengo stretto il mio pane per me, comincia la fame.

«Nel mondo c'è pane sufficiente per la fame di tutti, ma insufficiente per l'avidità di pochi» (Gandhi).

Il Vangelo neppure parla di moltiplicazione ma di distribuzione, di un pane che non finisce. E mentre lo distribuivano, il pane non veniva a mancare; e mentre passava di mano in mano restava in ogni mano.

Gesù non è venuto a portare la soluzione dei problemi dell'umanità, ma a indicare la direzione. Il cristiano è chiamato a fornire al mondo lievito più che pane (Miguel de Unamuno): a fornire

ideali, motivazioni per agire, il sogno che un altro mondo è possibile. Alla tavola dell'umanità il vangelo non assicura maggiori beni economici, ma un lievito di generosità e di condivisione, profezia di giustizia. Non intende realizzare una moltiplicazione di beni materiali, ma dare un senso, una direzione a quei beni, perché diventino sacramenti vitali.

Gesù prese i pani e dopo aver reso grazie li diede a quelli che erano seduti. Tre verbi benedetti: prendere, rendere grazie, donare. Noi non siamo i padroni delle cose. Se ci consideriamo tali, profaniamo le cose: l'aria, l'acqua, la terra, il pane, tutto quello che incontriamo, non è nostro, è vita che viene in dono da altrove, da prima di noi e va oltre noi. Chiede cura e attenzione, come per il pane del miracolo («raccogliete i pezzi avanzati perché nulla vada perduto...e riempiono dodici canestri»), le cose hanno una sacralità, c'è una santità perfino nella materia, perfino nelle briciole della materia: niente deve andare perduto.

Il pane non è solo spirituale, rappresenta tutto ciò che ci mantiene in vita, qui e ora. E di cui il Signore si preoccupa: «La religione non esiste solo per preparare le anime per il cielo: Dio desidera la felicità dei suoi figli anche su questa terra (Evangelii gaudium 182)». Donaci Signore il pane, l'amore e la vita, perché per il pane, per la vita e per l'amore tu ci hai creati.

Ermes Ronchi

## CALENDARIO LITURGICO

<b>LUNEDÌ 30</b>	<b>Hai dimenticato Dio che ti ha generato.</b>	Ger 13,1-11; Cant. Dt 32,18-21; Mt 13,31-35.
<b>MARTEDÌ 31</b> <i>S. Ignazio di Loyola</i>	<b>Salvaci, Signore, per la gloria del tuo nome.</b>	Ger 14,17b-22; Sal 78,8-9.11-13; Mt 13,36-43.
<b>MERCOLEDÌ 1</b> <i>S. Alfonso Maria de' Liguori</i>	<b>O Dio, tu sei il mio rifugio nel giorno della mia angoscia.</b>	Ger 15,10.16-21; Sal 58,2-5a.10-11.17-18; Mt 13,44-46.
<b>GIOVEDÌ 2</b> <i>S. STEFANO PAPA E M.</i>	<b>Del servo fedele si compiace il Signore</b>	1Sam 16,1.4.5-13; Sal 88; Ef 4,1-7.11-13; Mt 15,21-28.
<b>VENERDÌ 3</b>	<b>Nella tua grande bontà, rispondimi, o Dio.</b>	Ger 26,1-9; Sal 68,5.8-10.14; Mt 13,54-58.
<b>SABATO 4</b> <i>S. Giovanni Maria Vianney</i>	<b>Nel tempo della benevolenza, rispondimi Signore.</b>	Ger 26,11-16.24; Sal 68,15-16.30-31.33-34; Mt 14,1-12.
<b>Domenica 5</b> <b>18<sup>a</sup> del T.O.</b>	<i>Donaci, Signore, il pane del cielo.</i>	ES 16,2-4.12-15; Sal 77,3-4bc.23-25.54; Ef 4,17.20-24; Gv 6,24-35
<b>LUNEDÌ 6</b> <b>TRASFIGURAZIONE DI N.S. GESÙ</b>	<b>Il Signore regna, il Dio di tutta la terra.</b>	Dn 7,9-10.13-14; Sal 96; 2 Pt 1,16-19; Mc 9,2-10
<b>MARTEDÌ 7</b>	<b>Il Signore ha ricostruito Sion ed è apparso in tutto il suo splendore.</b>	Ger 30,1-2.12-15.18-22; Dal Salmo 101; Mt 14, 22-36
<b>MERCOLEDÌ 8</b> <i>S. Domenico</i>	<b>Il Signore ci custodisce come un pastore il suo gregge.</b>	Ger 31,1-7; Sal Ger 31,10-13; Mt 15, 21-28
<b>GIOVEDÌ 9</b> <i>S. Teresa Benedetta della Croce</i>	<b>Ecco lo sposo: andate incontro a Cristo Signore.</b>	Os 2,16.17.21-22; Sal 44; Mt 25,1-13
<b>VENERDÌ 10</b> <i>S. Lorenzo</i>	<b>Beato l'uomo che teme il Signore.</b>	2 Cor 9, 6-10; Sal 111; Gv 12, 24-26
<b>SABATO 11</b> <i>S. Chiara</i>	<b>Tu non abbandoni chi ti cerca, Signore.</b>	Ab 1,12-2,4; Sal 9,8-9.10-11.12-13; Mt 17,14-20

**Da Sabato 28 a Venerdì 3 agosto a Rivotorto di Assisi**

CAMPO SCUOLA DEI RAGAZZI DELLE SUPERIORI

Accompagniamo i nostri ragazzi con la preghiera perché vivano una bella e fruttuosa settimana